

Piano

Rota

Giovanni Grosskopf

Ritmico, via via sempre più eccitato, con accentuazioni marcate,
ma, nello stesso tempo, dolcemente estatico

♩ = 132 poi lievemente accelerando a poco a poco fino alla prossima corona, terminando a circa ♩ = 160

1 A

12 6

Piano

pp sempre

senza Ped.

23

Pf.

pp sempre

31

Pf.

40

Pf.

In questo brano le legature sono poste soltanto per evidenziare il fraseggio, non per attenuare gli staccati, che devono sempre rimanere secchi e brevi in tutti gli strumenti.

Le dinamiche sono dinamiche *d'azione* e non *d'effetto*: si cerca cioè di tener conto del diverso peso sonoro di ciascuno strumento e dei loro diversi registri, così che con l'indicazione *p* per la chitarra non si intende la stessa intensità sonora di un *p* al clarinetto o al pianoforte. Nelle battute 1-60, ad esempio, tutti gli strumenti dovranno avere approssimativamente la stessa intensità, escluso il pianoforte (che sarà decisamente più piano). Si tenga in debito conto tale importante caratteristica della notazione in tutto il brano.

Le alterazioni valgono solo per la nota davanti alla quale sono poste, eccettuato il caso di nota ripetuta. Sono stati tuttavia posta numerosi segni di precauzione.

Pf. 48

Pf. 53

B ♩ = 168 poi lievemente accelerando a poco a poco fino alla prossima corona, terminando a circa ♩ = 192

Pf. 62

Pf. 66

Pf. 70

(*) Le notine vanno eseguite sempre in battente.
 (***) In tutti gli accordi simili a questo si consiglia di utilizzare il pollice di traverso sui due tasti neri vicini.
 (***) Arpeggio inverso (dall'acuto verso il grave).

74

Pf.

79

Pf.

pp non legato

83

Pf.

pp

88

Pf.

93

Pf.

98

Pf.

103

Pf.

pp

107

Pf.

pp

112

Pf.

117

Pf.

123

Pf.

C $\text{♩} = 100$ poi lievemente accelerando a poco a poco fino alla prossima corona, terminando a circa $\text{♩} = 108$

129

Pf.

p sempre, dolce, tranquillo, indifferente agli altri

Ped. p (Ped. sempre tenuto sino al segno)

142

Pf.

(Ped. sempre tenuto sino al segno)

149

Pf.

(Ped. sempre tenuto sino al segno)

156

Pf.

(Ped. sempre tenuto sino al segno)

163

Pf.

(Ped. sempre tenuto sino al segno)

170

Pf.

(togliere il Ped. solo la 2a volta) ✱

178

D Ritmico, come una filastrocca di un gioco infantile

♩ = 152

4

4

4

4

p

190

Pf.

mf *p*

197

Pf.

p

$\bullet = 88$ poi accel. **E** $\text{♩} = 108$

209

Pf.

p

214

Pf.

mf *mp* *mf*

220

Pf.

p *mf*

226

Pf.

pp

(*) Arpeggio inverso (dall'acuto verso il grave).

232

Pf.

mp

238

Pf.

9 14

mp

264

Pf.

271

Pf.

mp

accel. - - -

277

Pf.

283

Pf.

mp

289

Pf.

cresc.

cresc.

295

Pf.

attacca **F** ♩ = 96 (*)

f

f

301

Pf.

f

mp

f

307

Pf.

attacca **G** ♩ = 112

attacca ♩ = 116

p

ff

8

8

318

Pf.

pp

p

pp

(*) In questo passaggio, le piccole differenze tra gli strumenti, riguardanti punti di valore, pause e staccati, sono volute.

324

Pf.

mp

p

mp

accel.

330

Pf.

mf

f *cresc.*

ff

mf

f *cresc.*

ff

poco rall.

335

Pf.

p

pp

ppp

1 C.

3 C.

(*) Tutti gli strumentisti ed il direttore rimangono per 3 o 4 secondi assolutamente immobili nella posizione in cui hanno eseguito l'ultima nota, con le mani alzate, l'archetto sospeso, lo strumento a mezz'aria, il corpo immobile, lo sguardo fisso, ecc... Attaccano quindi immediatamente la misura successiva, come se non avessero mai smesso di suonare.